

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]**	Flusso di massa [kg/h]
E1	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 1	M1	F1	100.000	---	Polveri	25	2,5	16	0,8	0,527
			SOx				2.000	200	54		3,556	
			NOx				650	65	19		1,251	
			CO				1.000	100	974		64,138	
E2	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 1	M3	F2	50.000	---	Polveri	25	1,25	16	3,4	0,0621
		Fase 1	M5									
		Fase 5	M22									
		Fase 4	Linea colata sabbia resina									
		Fase 1	Cappa spillamento ghisa (avanforno)				COV _{NM}	--	--		9,5	0,173

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁴ - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ⁵	Posizione Amm.va ⁶	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ⁷	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Dati emissivi ¹⁰	
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]**	Flusso di massa [kg/h]
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]			
E3	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 5	M21	F3	50.000	---	Polveri	20	1	8	8,6	0,381
E4	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M25	F4	50.000	---	Polveri	20	1	8	3,6	0,07
E5-6	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M24	F5	20.000	---	Polveri	20	1	8	2,1	0,0316
E7	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 3	M16	F7	50.000	---	Polveri	20	1	8	3,5	0,148
E8	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M27 a	F8	30.000	---	Polveri	20	1	8	3,2	0,056
			M27 b									
			M27 c									
			M27 d									

⁵ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

⁶ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁷ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

N° camino ⁸	Posizione Amm.va ⁹	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ¹⁰	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		<i>Inquinanti</i>					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa		Concentr. [mg/Nm ³] **	Flusso di massa [kg/h]
E9	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 3	M14	F9	30.000	---	Polveri	20	0,6	16	5,6	0,167
		Fase 5	M20									
E10	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M26	F10	18.000	---	Polveri	20	0,36	8	4,7	0,052
E11	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 2	M6	Senza filtro	16.000	---	Polveri	20	0,32	8	3,8	0,056
			M7				Fenolo	5	0,08		1,1	0,016
			M8				Formaldeide	5	0,08		0,8	0,011
			M9				Ammoniaca	5	0,08		1,6	0,023
			M10									
E12	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 2	M12	F12	6.000	---	Polveri	20	0,12	8	0,4	0,002
							Fenolo	5	0,03		1,3	0,007
							Isocianati	5	0,03		1,8	0,010
			M13				Ammine	5	0,03		2,4	0,013
Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹¹	Posizione Amm.va ¹²		Impianto/macchinario che genera		Portata[Nm ³ /h]	<i>Inquinanti</i>						
						Tipologia	Limiti ⁸		Ore di	Dati emissivi ¹⁰		

⁸ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

⁹ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

¹⁰ - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

¹⁰ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

⁶

⁷

¹¹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

		Reparto/fase/ blocco/linea di	l'emissione ⁴	SIGLA impianto di	autorizzata ⁶	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]	funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E13	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M28 – Bruciatore*	F13	35.000	---	---	---	---	---	---	---
E14	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	Mole Flessibili	F14	30.000	---	Polveri	20	0,6	8	0,9	0,025
E15 A,B	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M28 – Cabina a velo d'acqua	F15	21.600	---	Polveri	20	0,432	8	< 10	< 0,21
							C.O.V._{NM}	300	6,48	8	< 5	< 0,1
E16	Autorizzato AIA D.D. 149 del 26.07.2012	Fase 7	M28 – Forno essiccazione	Senza filtro	10.000	---	Polveri	20	0,2	8	0,3	0,002
							C.O.V._{NM}	300	3	8	3,86	0,033

* E13 Emissione poco significativa dovuta al solo bruciatore di potenza inferiore ai 3MW, funzionante a gas GPL

¹² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

¹³ - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

⁶

⁷

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹⁴¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E1	F1	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 100.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E2	F2	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm³/h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E3	F3	Torre di lavaggio
Impianto di filtrazione ad umido con torre di lavaggio della portata di 50.000 Nm ³ /h. Il rendimento di rimozione del particolato secco è di circa 80%		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E4	F4	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E5-6	F5	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni.		

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
-----------	-------	------------------------------------

¹⁴¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

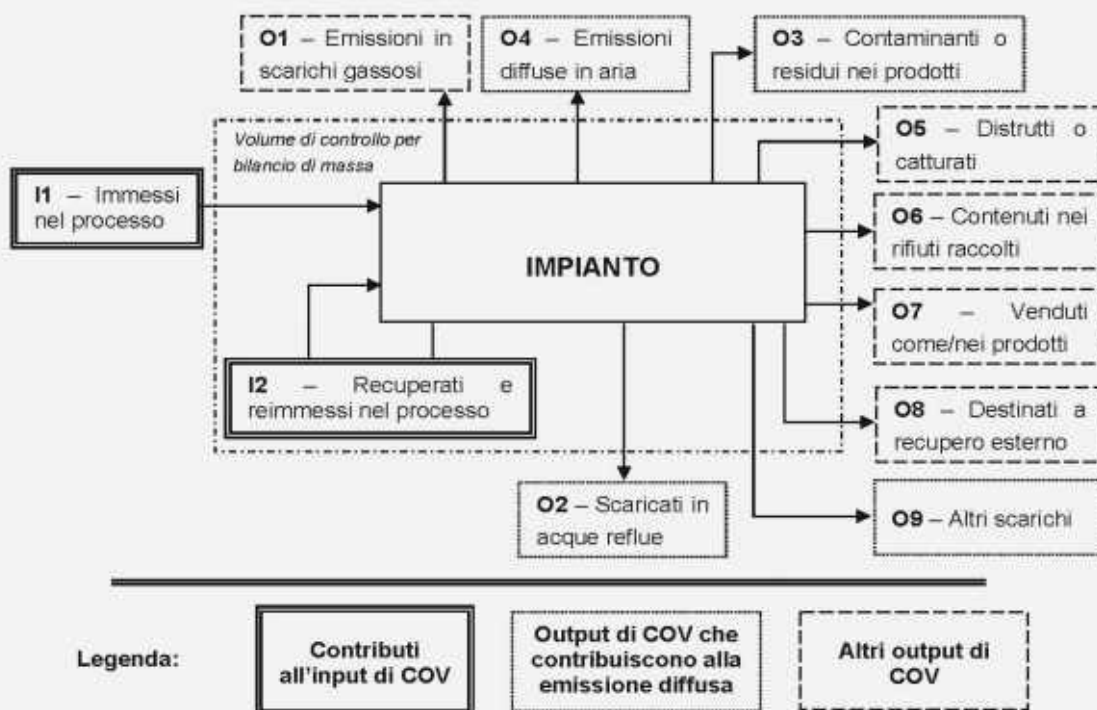
E7	F7	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 50.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E8	F8	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 30.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E9	F9	Torre di lavaggio
Impianto di filtrazione ad umido con torre di lavaggio della portata di 30.000 Nm ³ /h. Il rendimento di rimozione del particolato secco è di circa 80%		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E10	F10	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 18.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E12	F12	Torre di lavaggio. Il rendimento di rimozione del particolato secco è di circa 80%
Impianto di filtrazione ad umido con torre di lavaggio della portata di 6.000 Nm ³ /h		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E13	----	-----
Emissione poco significativa dovuta al solo bruciatore di potenza inferiore ai 3MW, funzionante a gas GPL		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		

FONDERIE PISANO & C. S.p.A	Sito di Salerno, Via dei Greci n° 144
----------------------------	---------------------------------------

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E14	F14	Filtro a tessuto
Impianto di filtrazione a tessuto con portata di 30.000 Nm ³ /h. Rendimento di rimozione del particolato secco è di circa il 95-98%.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E15 A,B	F15	Cabina a velo d'acqua
Impianto di depurazione ad umido della portata di 21.600 Nm ³ /h.		
Non ci sono sistemi di misurazione in continuo delle emissioni		

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione e il peso molecolare medio della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. ~~Per la~~ ^{Per la} quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³¹⁵	Dal ___ al ___
Attività <i>(Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)</i>	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] <i>(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)</i>	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] <i>(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)</i>	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] <i>(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)</i>	

INPUT ¹⁴¹⁷ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ <i>(solventi organici immessi nel processo)</i>	
I₂ <i>(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)</i>	
I=I₁+I₂ <i>(input per la verifica del limite)</i>	
C=I₁-O₈ <i>(consumo di solventi)</i>	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ <i>(emissioni negli scarichi gassosi)</i>	
O₂ <i>(solventi organici scaricati nell'acqua)</i>	
O₃ <i>(solventi organici che rimangono come contaminanti)</i>	
O₄ <i>(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)</i>	
O₅ <i>(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)</i>	
O₆ <i>(solventi organici nei rifiuti)</i>	
O₇ <i>(solventi organici nei preparati venduti)</i>	
O₈ <i>(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)</i>	
O₉ <i>(solventi organici scaricati in altro modo)</i>	

¹⁵¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁶¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁸ ¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷²⁰	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
<i>Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04</i>	
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni¹⁹²²	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)²⁰

Eventuali commenti

¹⁹¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

²⁰¹⁷ - Si suggerisce l' utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

²¹¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

²² ¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l' attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.